

ORIGINALE

Comune della Città di Arco
 PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 4
della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ATTIVAZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA PER L'ANNO 2014.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventuno** del mese di **gennaio** alle ore **15:00**, presso il Municipio comunale, a seguito di convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita la

GIUNTA COMUNALE

sono presenti:

BETTA ALESSANDRO	VICE SINDACO reggente	SI
BRESCIANI ROBERTO	ASSESSORE	SI
FLORIANI MASSIMILIANO	ASSESSORE	SI
GATTI MARIA PAOLA	ASSESSORE	SI
MIORI STEFANO	ASSESSORE	SI
RICCI TOMASO	ASSESSORE	SI
VERONESI RENATO	ASSESSORE	SI

PRESENTI: 7 ASSENTI: 0

Assiste il Segretario generale **dott. Rolando Mora**.

Il Presidente, il signor ing. **Alessandro Betta**, **IL VICE SINDACO REGGENTE**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: ATTIVAZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA PER L'ANNO 2014.

Relazione.

L'art. 25 della LP 16/6/2006 n. 3 e s.m. disciplina il ricorso all'indebitamento degli enti locali della Provincia Autonoma di Trento demandando alla Giunta provinciale la definizione dei limiti e delle modalità per l'accesso ai diversi strumenti finanziari di indebitamento.

Il DPCP 21/6/2007 n. 14-94/Leg all'art. 1 ha stabilito le fattispecie che costituiscono forme di indebitamento per gli Enti locali e i loro organismi strumentali, precisando che non costituiscono indebitamento, fra le altre, le operazioni, complessivamente rientranti nei limiti dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è prevista idonea copertura di bilancio. In sostanza si tratta delle operazioni di anticipazioni di tesoreria che possono essere richieste al tesoriere proprio per fronteggiare momentanee difficoltà di liquidità di cassa.

L'anticipazione di tesoreria risulta disciplinata anche dall'art. 222 del D.lvo. 267/2000 (testo unico degli enti locali) il quale prevede che Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Sempre in relazione alle anticipazioni di tesoreria va detto che l'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 ottobre 1999, n. 8/L, con il quale è stato approvato il regolamento di attuazione del nuovo ordinamento contabile dei Comuni, dispone quanto segue:

- “1. I comuni possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile.*
- 2. L'utilizzo di somme a specifica destinazione presuppone l'adozione della deliberazione della Giunta relativa all'anticipazione di tesoreria ed è attivato dal tesoriere su specifiche richieste del servizio finanziario dell'ente.*
- 3. Il ricorso all'utilizzo di somme a specifica destinazione, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento delle spese correnti”.*

Questo articolo disciplina la possibilità di far fronte a momentanee deficienze di cassa per il finanziamento di spese correnti, con le entrate aventi specifica destinazione. Possono essere utilizzate anche le somme derivanti dalla assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa DD.PP. per un importo non superiore alla anticipazione di tesoreria. Per poter utilizzare tali entrate, è però necessario assumere una deliberazione della Giunta comunale, all'inizio dell'esercizio, che autorizzi l'operazione in termini generali, dopodichè il responsabile del servizio finanziario dovrà attivarsi presso il tesoriere con specifiche richieste (comma 2).

Ad ogni utilizzo di tali somme viene vincolata una quota della anticipazione di tesoreria; appena l'ente introita somme senza vincolo di destinazione queste devono essere immediatamente utilizzate dal tesoriere per ricostituire la consistenza di quelle vincolate (comma 3). In tali termini l'anticipazione vera e propria verrà attivata solo per l'importo differenziale.

Si ritiene quindi opportuno, anche per l'anno 2014, come per gli anni passati, assumere la deliberazione di attivazione dell'anticipazione di tesoreria con il tesoriere comunale, al fine sia di fronteggiare possibili deficienze di cassa nel corso dell'anno, sia per poter utilizzare, sempre in termini di cassa, le entrate aventi specifica destinazione.

Il citato DPCP 21/6/2007 n. 14-94/Leg. Come visto, limita l'importo dell'anticipazione ai 3/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario.

Per l'anno 2014, pertanto, va considerato rendiconto dell'ultimo esercizio finanziario chiuso che è il 2012, che evidenzia i seguenti accertamenti:

	accertamenti 2012	
TITOLO I°	euro	4.458.300,48
TITOLO II°	euro	9.034.780,97
TITOLO III°	euro	4.330.781,50
TOTALE	euro	17.823.862,95
Limite anticipazione 3/12	euro	4.455.965,73

L'ammontare dell'anticipazione che si intende attivare per l'anno 2014 è pari a euro 4.000.000,00, che corrisponde all'importo indicato nel bilancio di previsione 2014 e rientra nel limite stabilito dalla normativa.

LA GIUNTA COMUNALE

premessi quanto sopra;

visti gli art. 25 e 26 della LP 21/6/2006 n. 3;

visto l'art. 1 del DPCP 21/6/2007 n. 14-94/Leg;

visto l'art. 19 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 ottobre 1999, n. 8/L;

visto l'art. 222 del D.lvo. n. 267 dd. 18/8/2000 (testo unico degli enti locali)

visto Testo unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L;

visto il "Regolamento di contabilità" approvato con delibera consiliare n. 6 di data 12 febbraio 2001, così come modificato con delibera n. 79 di data 10 novembre 2011;

visto il decreto n. 5 di data 24 giugno 2010, prot. n. 16474 di data 25 giugno 2010, con il quale il Sindaco del Comune di Arco, ha attribuito al dott. Paolo Franzinelli la dirigenza dell'Area Amministrativa – Finanziaria con effetto immediato;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa – Finanziaria, ai sensi dell'articolo 81 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A) sub. 1;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell' Area Amministrativa - Finanziaria, ai sensi dell'articolo 81 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A) sub. 2;

su invito dell'Assessore Tomaso Ricci, e ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto alla proposta di deliberazione come sopra riportata;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di chiedere alla Banca Popolare di Sondrio Soc. coop. per Azioni alla quale è stato affidato con delibera di Giunta n. 195 di data 14 dicembre 2010, immediatamente esecutiva, il servizio di tesoreria per il periodo 1 gennaio 2011 - 31 dicembre 2015, l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria per l'anno 2014, a fronte di eventuali deficienze di cassa, nell'importo massimo di euro 4.000.000,00;
2. di precisare che l'anticipazione di tesoreria viene attivata anche al fine di poter utilizzare le entrate aventi specifica destinazione utilizzabili ai sensi dell'articolo 19 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L;
3. di vincolare, a garanzia del rimborso dell'anticipazione le entrate relative ai primi tre titoli del bilancio di previsione, escluse quelle già vincolate o delegate;
4. di autorizzare il Dirigente dell'Area Amministrativa - Finanziaria ad effettuare tutte le operazioni necessarie all'attivazione dell'anticipazione;
5. di precisare che avverso la presente deliberazione è ammessa:
 - a) opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art. 79 del D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.L.gs. 2 luglio 2010, n. 104;

LA GIUNTA COMUNALE, ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, **DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
ing. Alessandro Betta

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale per dieci giorni consecutivi dal **23/01/2014** al **02/02/2014**.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21/01/2014

dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 79, comma 4°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

Pratica istruita e presentata dal Servizio
Dirigente Area Amministrativa – Finanziaria – Franzinelli Paolo.

Il Fascicolo viene trasmesso, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, al competente servizio sopraindicato per la sua esecuzione e p.c.: